

Codice A1701A

D.D. 18 agosto 2015, n. 514

**Regolamento CE 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. Programma regionale di attuazione per l'anno 2015-2016. Approvazione e pubblicazione del bando e dell'avviso pubblico per la concessione di contributi.**

Visto il Regolamento CE n. 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, ed in particolare:

- l'articolo 105, comma 1, il quale stabilisce che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali;
- l'articolo 106 il quale stabilisce che le azioni che possono essere incluse in tali programmi sono le seguenti:
  - a) assistenza tecnica agli apicoltori ed alle associazioni di apicoltori;
  - b) lotta contro la varroasi;
  - c) razionalizzazione della transumanza;
  - d) misure a sostegno dei laboratori di analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele;
  - e) misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;
  - f) collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;

visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 relativo all'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

considerato che all'articolo 6 del citato decreto è previsto che le Regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e di rappresentatività, nonché modalità per l'attuazione dei sottoprogrammi;

visto il programma regionale triennale di interventi redatto dalla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Produzioni Zootecniche adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-5242 del 21 gennaio 2013;

visto che il programma in questione usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 50% è a carico del FEAGA e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

visto il decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 4208 del 15 luglio 2015 con il quale sono state ripartite le risorse finanziarie per l'attuazione del programma regionale del Piemonte;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 42-1969 del 31 luglio 2015 con la quale sono stati approvati i criteri per il calcolo della rappresentatività e i requisiti dei soggetti richiedenti i contributi per l'anno 2015-2016, ed è stata rimodulata la tabella finanziaria dell'anno 2015-2016;

considerato altresì che in seguito alla fase istruttoria svolta dalla Regione Piemonte, AGEA provvederà ad una successiva ed ulteriore istruttoria finale volta all'erogazione del contributo pubblico di propria esclusiva competenza;

considerato che con la deliberazione sopra citata è stato autorizzato il riconoscimento delle eventuali spese sostenute a partire dal 1 settembre 2015 per la realizzazione delle azioni previste dal programma regionale, in favore dei richiedenti che risulteranno finanziabili in base ai requisiti e in base ai criteri per il calcolo della rappresentatività ed alle condizioni indicate dal bando;

ritenuto necessario, allo scopo di garantire la continuità del servizio di assistenza tecnica alle imprese e le delle azioni connesse, stabilire la possibilità di riconoscere le spese effettuate a partire dal 1 settembre 2015 ai soggetti che risulteranno finanziabili in base alle condizioni stabilite nel bando;

ritenuto necessario provvedere all'approvazione e pubblicazione del bando e dell'avviso pubblico per la concessione dei contributi per l'anno 2015-2016, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegati 1 e 2);

considerato che i pagamenti sono effettuati da AGEA direttamente;

considerato che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma non transitano dal Bilancio Regionale;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;

visti gli articoli 17 e 18 della L.R. 23/2008;

#### *determina*

Per le motivazioni citate in premessa

1- di approvare il bando (allegato 1) e l'avviso pubblico (allegato 2), allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per la concessione degli aiuti per il periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016 riguardanti le seguenti azioni di cui al programma regionale triennale adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-5242 del 21 gennaio 2013 e rimodulato, per l'anno 2015-2016, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-1969 del 31 luglio 2015:

A1) corsi di formazione;

A3) azioni di comunicazione;

A4) assistenza tecnica alle aziende;

B2) indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa;

B4) acquisto presidi sanitari;

D3) analisi del miele;

F2) ricerca;

2- di quantificare il totale complessivo del contributo per le azioni indicate al punto 1, derivante dal programma regionale triennale adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-5242 del 21 gennaio 2013 e rimodulato con D.G.R. n. 42-1969 del 31 luglio 2015, in euro 585.154,00 per le azioni A1, A3, A4, B2, B4, D3; e euro 31.168,00 per l'azione F2, per il periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016;

3- di prevedere la possibilità di riconoscere le eventuali spese sostenute a partire dal 1 settembre 2015 per la realizzazione delle azioni previste dal programma regionale, in favore dei richiedenti

che risulteranno finanziabili in base ai requisiti e in base ai criteri per il calcolo della rappresentatività ed alle condizioni indicate dal bando (allegato 1);

4- di specificare che la Regione Piemonte non assume alcun obbligo di copertura finanziaria delle eventuali risorse finanziarie mancanti rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 42-1969 del 31 luglio 2015 o della mancata erogazione finale dei contributi da parte di AGEA anche nel caso in cui l'esito dell'istruttoria regionale sia favorevole ai soggetti richiedenti;

5- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. telematico della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010, e sarà pubblicata sulla sezione "amministrazione trasparente" del sito regionale ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013..

Il Responsabile del Settore  
Dott. Moreno SOSTER

Allegato

(Allegato 1)

## **Regolamento CE n. 1234/2007 disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura**

### **Bando per la concessione di contributi per l'anno 2015-2016 (Azioni A1, A3, A4, B2, B4, D3)**

#### **1) Premessa**

Il regolamento CE 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, prevede all'articolo 105 comma 1, che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto del 23 gennaio 2006 ha definito le modalità di attuazione del regolamento, in particolare all'articolo 6 è previsto che le regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio. In particolare per individuare le forme associate che partecipano all'attuazione delle azioni previste dal programma regionale, si può fare riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali: numero di alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale; numero minimo di soci apicoltori, quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale.

Il programma regionale triennale di interventi redatto dalla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Produzioni Zootecniche adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-5242 del 21 gennaio 2013, definisce le azioni finanziate e i relativi importi, a seguito del riparto delle risorse effettuato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. la Giunta Regionale con deliberazione n. 42-1969 del 31 luglio 2015 ha approvato la nuova tabella finanziaria modificata e rimodulata per la campagna 2015-2016 e ha stabilito i criteri per il calcolo della rappresentatività e i requisiti dei soggetti richiedenti i contributi per le azioni previste dal Programma regionale di applicazione del Regolamento CE 1234/07, tra le azioni previste dall'articolo 106 del regolamento CE 1234/07 sono comprese:

- assistenza tecnica e formazione agli apicoltori,
- lotta contro la varroasi,
- analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele.

#### **2) Programma regionale**

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 42-1969 del 31 luglio 2015 è stata rimodulata e approvata la tabella finanziaria per la campagna 2015-2016.

Le azioni finanziabili, escludendo quelle a gestione diretta da parte delle Province, per il periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016 sono le seguenti:

AZIONI	CONTRIBUTO EURO	% CONTRIBUTO
A1) corsi di formazione	8.154,00	90%
A3) azioni di comunicazione	28.500,00	90%
A4) assistenza tecnica alle aziende	365.000,00	90%
B2) indagini lotta alla varroa	70.000,00	100%
B4) acquisto presidi sanitari	24.500,00	50%
D3) analisi del miele	89.000,00	80%
<b>TOTALE</b>	<b>585.154,00</b>	

Il totale complessivo del contributo per le azioni sopra indicate è pari a euro 585.154,00.

#### **3) Beneficiari e requisiti dei soggetti richiedenti**

Beneficiari del presente bando sono le associazioni o cooperative operanti nel settore apistico che svolgono l'attività di assistenza tecnica e che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere costituiti con atto pubblico,
- avere uno statuto aperto,
- prevedere il voto pro capite,
- essere operanti in almeno 5 province del Piemonte,

- rappresentare almeno numero 150 soci in possesso di partita IVA alla data di presentazione della domanda di contributo di cui almeno 30 professionali, dove per apicoltore professionale si intende colui che alleva almeno 52 alveari in zone montane e 104 alveari in zone di collina e pianura,
- rappresentare almeno numero 15.000 alveari relativi ai soci con partita IVA,
- essere operanti in Piemonte nel settore dell'assistenza tecnica apistica,
- dimostrare di avere disponibilità di sedi e/o recapiti in almeno 5 province del Piemonte,
- il personale tecnico operante nell'ambito dell'assistenza tecnica (tecnici apistici) deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
  - 1) possesso di laurea magistrale o laurea, con superamento dell'esame di apicoltura;
  - 2) possesso di diploma di istruzione di secondo grado e superamento con esito positivo dell'esame di apicoltura presso una delle università o ente formativo equipollente, in cui sia programmato tale corso (80 ore – 8 crediti formativi);

in alternativa al superamento dell'esame di apicoltura di cui sopra, potrà essere riconosciuto, nel caso di lauree ad indirizzo tecnico scientifico o diplomi di perito agrario o agrotecnico, un periodo di formazione di almeno 80 ore svolto nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante o di alta formazione e di ricerca (articoli 4 e 5 del testo unico sull'apprendistato) come tecnico apistico presso soggetti operanti nell'ambito dell'assistenza tecnica alle imprese apistiche;

in sede di prima applicazione:

- 3) i requisiti minimi di cui sopra sono riconosciuti anche ai tecnici che alla data di approvazione del presente atto siano inseriti ed operino come tecnici apistici presso una delle associazioni operanti nel settore apistico o che abbiano operato nel periodo compreso tra gli anni 2008 e 2015, con mansioni tecniche di assistenza tecnica nell'ambito di programmi di supporto alle aziende apistiche finanziati ai sensi del reg. CE 1234/2007, Reg. UE 1308/2013, L.R. n. 20/98 per almeno due anni anche non consecutivi, se a tempo pieno, o proporzionalmente se a tempo parziale.

L'attività di assistenza tecnica apistica e il suo coordinamento, oggetto di finanziamento regionale, deve essere svolta in modo esclusivo nell'ambito della struttura associativa beneficiaria. Pertanto i tecnici apistici non possono ricoprire altri ruoli di carattere gestionale o di amministrazione all'interno dell'associazione per la quale operano.

#### 4) Criteri di riparto della spesa massima ammissibile

Al fine di ripartire tra i richiedenti l'importo totale del programma regionale si procede al calcolo del riparto dell'importo totale di contributo del programma tra le aziende apistiche censite e i relativi alveari (dati censimento regionale 2014) attribuendo alle prime (aziende) un peso del 50% e ai secondi (alveari) un peso del 50% sull'importo totale del programma regionale:

Censimento apistico anno 2014	
Aziende	Alveari
4.035	165.863

	Calcolo	Importo unitario in euro da utilizzare allo scopo di stabilire il contributo massimo erogabile per soggetto richiedente
Importo unitario per azienda	$(585.154,00 \times 50\%) / 4.035$	72,50
Importo unitario per alveare	$(585.154,00 \times 50\%) / 165.863$	1,76

Gli importi ottenuti vengono moltiplicati per il numero di soci apicoltori con partita IVA operanti in Piemonte, ed in base al numero di alveari posseduti dai soci apicoltori con partita IVA operanti in Piemonte rappresentati dai richiedenti (Dati del censimento anno 2014 L.R. n. 20/98).

Ai richiedenti che sono in possesso dei requisiti previsti al punto 3) potrà essere attribuito, in aggiunta al riparto sopra indicato, un importo di base pari a 60.000,00 euro, da rendicontare, tale

da garantire l'operatività a tutti i richiedenti in considerazione dei costi fissi della struttura organizzativa.

Il riparto del contributo complessivo concedibile fra i richiedenti avviene sulla base dei parametri sopra indicati. Le eventuali risorse finanziarie rimanenti, fino ad arrivare al totale del programma, verranno ripartite in proporzione al numero di soci apicoltori non in possesso di partita IVA operanti in Piemonte e aderenti ai soggetti richiedenti, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse complessive previste dal programma regionale.

Nel caso in cui il totale del contributo complessivo concedibile richiesto da tutte le domande ammesse a contributo superi l'importo disponibile, si procederà ad una riduzione sulle domande di tutti i richiedenti, in base alla rappresentatività, corrispondente alla percentuale eccedente sul totale del programma regionale.

I tecnici finanziabili non potranno indicativamente superare le 10 unità compresi gli eventuali coordinatori.

I 10 tecnici finanziabili, fatta salva la ripartizione degli importi di cui sopra, saranno ripartiti tra i soggetti richiedenti tenendo conto dei soci complessivi (con partita IVA e senza partita IVA) e con le seguenti modalità:

Fascia	Numero soci totali	Numero tecnici da utilizzare
Prima fascia	150 – 300	1 tecnico
Seconda fascia	301 – 650	Fino a 4 tecnici compreso coordinatore
Terza fascia	651 e oltre	Fino a 5 tecnici compreso coordinatore

I soggetti richiedenti in possesso dei requisiti possono concordare di svolgere azioni del programma in modo congiunto individuando un capofila, tale possibilità deve essere formalizzata per iscritto dai soggetti interessati in sede di presentazione della domanda.

Il contributo massimo concedibile per l'assistenza tecnica non potrà superare il 70% del contributo totale dell'intero programma regionale.

Tuttavia, al fine di evitare l'interruzione anticipata di contratti in essere o di programmi di attività di assistenza tecnica avviati e non ancora conclusi, i soggetti richiedenti che, con i nuovi criteri di riparto, si trovassero a dover operare con un numero di tecnici inferiore rispetto all'anno precedente potranno richiedere alla Regione di mantenere il numero di tecnici sempre nell'ambito del contributo spettante con il riparto effettuato in base alla rappresentatività.

## 5) Modalità operative

Le domande di contributo devono essere presentate secondo i modelli predisposti da AGEA e disponibili sul sito del SIAN (<http://www.sian.it/portale-sian/attivaserivizio.jsp?sid=166&pid=10&servizio=Scarico+Moduli&bottoni=no>).

**La domanda deve essere presentata entro il 30 settembre 2015.**

**La domanda sottoscritta dal richiedente deve essere presentata esclusivamente con le seguenti modalità:**

con consegna a mano (dal lunedì al venerdì con orario 9.30-12.00) presso gli uffici della Direzione Agricoltura – Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, corso Stati Uniti, 21 - 10128 - TORINO, al terzo piano, Ufficio n. 309 (Segreteria).

Ai sensi dell'articolo 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza del dipendente addetto; del pari non è soggetta ad autenticazione se la domanda è accompagnata da copia fotostatica fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente sottoscrittore;

## **ovvero**

per posta con raccomandata (**in caso di spedizione farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante**) alla Direzione Regionale Agricoltura – Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche – Corso Stati Uniti, 21 10128 Torino, oppure posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: [zootecnia@cert.regione.piemonte.it](mailto:zootecnia@cert.regione.piemonte.it);

## **ovvero**

invio a mezzo fax alla Direzione Agricoltura – Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche (fax n. 011.4323227), unitamente a copia fotostatica fronte retro – leggibile - non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente sottoscrittore.

Alla domanda devono essere allegati:

- atto costitutivo,
- statuto,
- dati statistici sulla consistenza alla data di presentazione della domanda (elenco soci complessivo e con partita IVA, aggiornato al 2014, e relativo numero alveari) ripartiti per provincia,
- estratto del verbale del consiglio di amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo,
- relazione sintetica (riguardante struttura operativa e personale tecnico).

Le modalità operative sono quelle previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 85-4235 del 22 ottobre 2001 e s.m.i., e dalla Circolare n. 24 del 16 dicembre 2013 e s.m.i. di AGEA inerente i finanziamenti nel settore dell'apicoltura, e il manuale delle procedure istruttorie e di controllo, redatto da AGEA, per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ai sensi del Regolamento CE n. 1234/2007, dalle istruzioni operative n. 6/OCM del 12 gennaio 2015 prot. n. DPMU.56 dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) (disponibili sul sito di AGEA).

Il programma regionale in questione usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 50% è a carico del FEAGA e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I pagamenti sono effettuati da AGEA direttamente.

La realizzazione del programma nonché il suo finanziamento è vincolato alla disponibilità delle risorse finanziarie presso AGEA.

La Regione Piemonte non assume alcun obbligo di copertura finanziaria delle eventuali risorse finanziarie mancanti rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 42-1969 del 31 luglio 2015 o della mancata erogazione finale dei contributi da parte di AGEA anche nel caso in cui l'esito dell'istruttoria regionale sia favorevole ai soggetti richiedenti.

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le domande:

- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- prive della sottoscrizione del richiedente apposta in calce alla domanda, secondo le modalità sopra esposte;
- prive della copia fotostatica (o scansionata laddove richiesta) fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente, come prevista e richiesta dal bando.

Il presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(Allegato 2)

## **Regolamento CE n. 1234/2007 disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura**

### **Avviso pubblico per la concessione di contributi per l'anno 2015-2016 (Azione F2 ricerca).**

#### **1) Premessa**

L'azione finanziabile è la F2 ricerca inerente la "Vespa velutina".

La Regione per far fronte alla situazione di particolare emergenza legata al rinvenimento del predatore delle api "Vespa velutina" sul territorio della regione Piemonte intende proseguire le attività di ricerca già avviate nel corso della precedente campagna e volte alla messa a punto di sistemi di individuazione, distruzione dei nidi di Vespa velutina e sistemi di limitazione della diffusione nel territorio regionale.

A tal proposito è indetto il presente avviso pubblico per la presentazione di una scheda descrittiva e un preventivo di spesa per le attività da svolgere nel periodo compreso tra il 1 settembre 2015 - 31 agosto 2016.

Il Settore Produzioni agrarie e zootecniche valuterà le schede progettuali che perverranno e definirà la finanziabilità delle proposte anche sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

#### **2) Beneficiari**

I beneficiari dell'azione F2 ricerca sono enti e istituti di ricerca con esperienza specifica nel settore (Università, istituti di ricerca la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffondere i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie).

#### **3) Priorità**

Sarà assegnata priorità alle schede progettuali degli enti o istituti di ricerca che dimostrino di avere già svolto attività di ricerca sullo specifico argomento, nonché in base alle specifiche competenze acquisite, e in grado di dimostrare l'integrazione delle iniziative proposte con ricerche o attività in corso e realizzate in seguito all'individuazione della Vespa velutina.

#### **4) Durata ed entità del contributo**

Il periodo di svolgimento dell'attività di ricerca è compreso tra il 1 settembre 2015 e il 31 agosto 2016.

Il contributo complessivo per il periodo sopra indicato è pari a **31.168,00** euro (IVA esclusa) ed è pari al 100% delle spese rendicontate e ritenute ammissibili.

#### **5) Modalità operative**

Le domande di contributo devono essere presentate secondo i modelli predisposti da AGEA e disponibili sul sito del SIAN (<http://www.sian.it/portale-sian/attivaserivizio.jsp?sid=166&pid=10&servizio=Scarico+Moduli&bottoni=no>).

**La domanda deve essere presentata entro il 30 settembre 2015.**

**La domanda sottoscritta dal richiedente deve essere presentata esclusivamente con le seguenti modalità:**

con consegna a mano (dal lunedì al venerdì con orario 9.30-12.00) presso gli uffici della Direzione Agricoltura – Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, corso Stati Uniti, 21 - 10128 - TORINO, al terzo piano, Ufficio n. 309 (Segreteria).

Ai sensi dell'articolo 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza del dipendente addetto; del pari non è soggetta ad autenticazione se la domanda è accompagnata da copia fotostatica fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente sottoscrittore;



**ovvero**

per posta con raccomandata **(in caso di spedizione farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante)** alla Direzione Regionale Agricoltura – Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche – Corso Stati Uniti, 21 10128 Torino, oppure posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: [zootecnia@cert.regione.piemonte.it](mailto:zootecnia@cert.regione.piemonte.it);

**ovvero**

invio a mezzo fax alla Direzione Agricoltura – Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche (fax n. 011.4323227), unitamente a copia fotostatica fronte retro – leggibile - non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente sottoscrittore.

Alla domanda devono essere allegati:

- scheda descrittiva con gli elementi di dettaglio del progetto proposto;
- preventivo di spesa.

Le modalità operative sono quelle previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 85-4235 del 22 ottobre 2001 e s.m.i., e dalla Circolare n. 24 del 16 dicembre 2013 e s.m.i. di AGEA inerente i finanziamenti nel settore dell'apicoltura, e il manuale delle procedure istruttorie e di controllo, redatto da AGEA, per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ai sensi del Regolamento CE n. 1234/2007, dalle istruzioni operative n. 6/OCM del 12 gennaio 2015 prot. n. DPMU.56 dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) (disponibili sul sito di AGEA).

Il programma regionale in questione usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 50% è a carico del FEAGA e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I pagamenti sono effettuati direttamente da AGEA.

La realizzazione del programma nonché il suo finanziamento è vincolato alla disponibilità delle risorse finanziarie presso AGEA.

La Regione Piemonte non assume alcun obbligo di copertura finanziaria delle eventuali risorse finanziarie mancanti rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 42-1969 del 31 luglio 2015 o della mancata erogazione finale dei contributi da parte di AGEA anche nel caso in cui l'esito dell'istruttoria regionale sia favorevole ai soggetti richiedenti.

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le domande:

- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- prive della sottoscrizione del richiedente apposta in calce alla domanda, secondo le modalità sopra espone;
- prive della copia fotostatica (o scansionata laddove richiesta) fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente, come prevista e richiesta dal bando.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.